

Tavola 6

SVILUPPO TEORICO RISPARMI-QUOTA TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

(in euro)

QUANTIFICAZIONE MINORI ONERI RIFERITA A PRIMO MARESCIALLO/MARESCIALLO									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
2016	AVVIO PROCEDURE TECNICHE PER TRANSITO ALTRE AMMINISTRAZIONI								
2017-2024	0	56	112	168	224	280	336	392	450
RISPARMIO UNITARIO T.E. ACCESSORIO	5.500								
TOTALE RISPARMI	0	300.000	616.000	924.000	1.232.000	1.540.000	1.848.000	2.156.000	2.475.000
11.099.000									
QUANTIFICAZIONE MINORI ONERI RIFERITA A PRIMO MARESCIALLO/MARESCIALLO									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
2016	AVVIO PROCEDURE TECNICHE PER TRANSITO ALTRE AMMINISTRAZIONI								
2017-2024	0	1.936	3.872	5.808	7.744	9.680	11.616	13.552	15.490
RISPARMIO UNITARIO T.E. ACCESSORIO	3.000								
TOTALE RISPARMI	0	7.356.000	14.713.600	22.070.400	29.427.200	36.784.000	44.140.800	51.497.600	58.862.000
264.852.400									
TOTALE COMPLESSIVO RISPARMI POTENZIALI									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE COMPLESSIVO	7.664.800	15.329.600	15.329.600	22.994.400	30.659.200	38.324.000	45.988.800	53.653.600	61.337.000
275.951.000									
TOTALE COMPLESSIVO UNITA' CON PREVISIONE 1.992 UNITA' ANNO IN USCITA									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE	0	1.992	3.984	5.976	7.968	9.960	11.952	13.944	15.940

Fonte: Ministero della difesa

Tavola 7

SVILUPPO TEORICO RISPARMI-QUOTA TRATTAMENTO ECONOMICO FISSO

(in euro)

QUANTIFICAZIONE MINORI ONERI RIFERITA A UFFICIALI									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
2016	AVVIO PROCEDURE TECNICHE PER TRANSITO ALTRE AMMINISTRAZIONI								
2017-2024	0	56	112	168	224	280	336	392	450
RISPARMIO UNITARIO T.E.	54.197								
TOTALE RISPARMI	0	3.035.021	6.070.042	9.105.062	12.140.083	15.175.104	18.210.125	21.245.146	24.388.560
109.369.143									
QUANTIFICAZIONE MINORI ONERI RIFERITA A PRIMO MARESCIALLO/MARESCIALLO									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
2016	AVVIO PROCEDURE TECNICHE PER TRANSITO ALTRE AMMINISTRAZIONI								
2017-2024	0	1.936	3.872	5.808	7.744	9.680	11.616	13.552	15.490
RISPARMIO UNITARIO T.E.	37.695								
TOTALE RISPARMI	0	72.977.520	145.955.040	218.932.560	291.910.080	364.887.800	437.865.120	510.842.640	583.895.550
2.627.266.110									
TOTALE COMPLESSIVO RISPARMI POTENZIALI									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE COMPLESSIVO RISPARMI	0	76.012.541	152.025.082	228.037.622	304.050.163	380.062.704	456.075.245	532.087.786	608.284.110
2.736.635.253									
TOTALE COMPLESSIVO UNITA' CON PREVISIONE 1.992 UNITA' ANNO IN USCITA									
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE	0	1.992	3.984	5.976	7.968	9.960	11.952	13.944	15.940

Fonte: Ministero della difesa

Tavola 8

SVILUPPO TEORICO RISPARMI PER MOBILITÀ RIFERITI A VITTO E VESTIARIO(*)

(in euro)

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
UNITA' TRANSITATE	0	1.992	3.984	5.976	7.968	9.960	11.952	13.944	15.940
COSTO									
VITTO	899	899	899	899	899	899	899	899	899
VESTIARIO	418	418	418	418	418	418	418	418	418
TOTALE	1.317	1.317	1.317	1.317	1.317	1.317	1.317	1.317	1.317
TOTALE COMPLESSIVO	0	2.623.464	5.246.928	7.870.392	10.493.856	13.117.320	15.740.784	18.364.248	20.992.980
					94.449.972				

(*) Si tratta degli eventuali risparmi derivanti dal venir meno delle spese per il pagamento del vitto e per il vestiario a favore del personale militare che dovrebbe transitare nell'impiego civile.

Fonte: Ministero della difesa

2.2. Gli Enti vigilati

Tra gli enti e società sui quali il Ministero della difesa esercita la vigilanza e il controllo si segnalano la Difesa Servizi S.p.A. e l'Agenzia industrie difesa.

Difesa Servizi S.p.A.

La Società incentra la propria politica aziendale nella realizzazione dei programmi di gestione economica dei beni e delle attività di seguito riportate, con l'obiettivo tendenziale di acquisire le risorse aggiuntive necessarie per il funzionamento del Ministero della difesa e in particolare delle Forze armate, inclusa l'Arma dei Carabinieri. In particolare essa riguarda:

- la gestione economica degli immobili, compresa la gestione dei poligoni e dei beni patrimoniali, esclusa l'alienazione, e la valorizzazione ambientale dei cui all'articolo 39 della legge n. 99 del 2009;
- la promozione, sostegno e gestione economica delle attività e dei servizi resi a terzi, anche a sostegno dell'industria nazionale o connessi all'attività industriale e produttiva del Dicastero, da cedersi a titolo oneroso a soggetti pubblici e privati;
- la promozione, detenzione e gestione di brevetti e di ogni altra forma di privativa industriale e intellettuale, dei marchi, delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e dei segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, con possibilità della loro concessione in uso temporaneo a terzi, a titolo oneroso;
- la promozione e gestione economica dell'immagine delle Forze armate e della realtà militare⁹.

Il Ministero della difesa ha stipulato in data 7 luglio 2011 il contratto triennale di servizio per la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione della difesa e la società Difesa Servizi S.p.A.¹⁰.

⁹ La società in particolare svolge i seguenti compiti:

- gestione economica delle concessioni in uso temporaneo, a titolo oneroso, dei mezzi e dei materiali prodotti dall'industria nazionale e acquisiti dalle Forze armate per effettuare prove dimostrative, in Italia e all'estero, ai sensi dell'articolo 7 della legge 24 dicembre 1985, n. 808;
- promozione di servizi e attività destinati al personale militare e civile del dicastero, anche mediante la stipula di accordi con altri soggetti pubblici o privati;
- centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 33 del Codice dei contratti pubblici;
- stipula dei contratti di sponsorizzazione, ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei contratti pubblici.

¹⁰ Il contratto, in particolare, definisce i meccanismi attraverso i quali:

- le competenti strutture del Dicastero attribuiscono alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi resi a terzi dal Ministero;
- sono richieste alla medesima Società l'acquisizione, attraverso le risorse finanziarie derivanti dalla citata gestione, di beni e servizi occorrenti per l'espletamento dei compiti istituzionali non direttamente correlati all'attività operativa delle Forze armate;

Alla data del 31 dicembre 2013 sono state sottoscritte dalla società Difesa Servizi 29 convenzioni, alle quali debbono essere aggiunte tre ulteriori convenzioni sottoscritte nel corso del 2014. Fatta eccezione per quella relativa all'assegnazione temporanea del personale della Difesa ed a quella concernente il mandato ad effettuare l'acquisizione di beni o servizi per le esigenze istituzionali del Dicastero, ovvero ad effettuare i pagamenti delegati nei settori merceologici individuati dalla tabella allegata al decreto interministeriale difesa – economia e finanze del 17 aprile 2012, dette convenzioni sono riferite a prestazioni e servizi resi a terzi a titolo oneroso, alla gestione di immobili e infrastrutture in uso all'Amministrazione della difesa, nonché a specifici assetti della difesa oggetto di affidamento alla gestione economica da parte della Società¹¹.

Agenzia industrie difesa

L'Agenzia industrie difesa è strumento organizzativo per la conduzione degli stabilimenti industriali dell'area del Segretariato generale della difesa. A tal fine l'Agenzia fornisce prodotti e servizi alle amministrazioni dello Stato, enti pubblici e committenti privati. Le attività produttive indirizzate alle amministrazioni pubbliche e ai privati sono regolate da commesse; in particolare quelle riguardanti il Ministero della difesa sono disciplinate da una direttiva del Capo di Stato Maggiore della difesa. L'Agenzia industrie difesa ha riferito che, nel corso del 2013, ha conseguito, tra gli altri, i seguenti risultati.

- Polo del munizionamento e della demilitarizzazione

A seguito della conferma da parte del Ministero della difesa dell'interesse strategico delle funzioni svolte dai due stabilimenti del munizionamento di Baiano di Spoleto e di Noceto di Parma, l'Agenzia ha attivato il Polo del munizionamento e della demilitarizzazione.

La richiesta di demilitarizzazione di munizionamento convenzionale è confermata in forte aumento nei prossimi anni e nuovi competitori sono interessati a entrare nel mercato. L'Agenzia riferisce che sono in funzione nuovi impianti produttivi, essendo stato dato corso al progetto di potenziamento dell'impiantistica di Noceto, con la realizzazione di un nuovo forno statico di grande potenzialità e di un forno rotativo: il tutto integrato con il preesistente impianto, già sottoposto ad un *refitting* di potenziamento.

L'Agenzia riferisce, inoltre, che sono in corso trattative con aziende primarie del settore, per nuove iniziative produttive, come il *refitting* di missili e di sistemi di lancio, e la loro successiva commercializzazione.

- Archivistica

L'Agenzia ha proseguito la messa in atto del progetto che la dovrà configurare come fornitrice di servizi di archivistica, tramite il completamento della ristrutturazione delle attività dello stabilimento di Gaeta e la costituzione di un'unità di archiviazione digitale e conservazione sostitutiva di documenti per il Ministero della difesa e per altri enti della pubblica

c) sono riconosciuti alla Società i compensi per i servizi svolti, garantendone la copertura sia delle spese generali che delle spese sostenute per lo svolgimento delle singole attività affidate.

¹¹ Nel 2013 sono state stipulate le seguenti convenzioni: convenzione relativa alla gestione economica di taluni fari e segnalamenti marittimi ai fini della realizzazione di una rete di rilevazione dati meteo costieri; valorizzazione delle prestazioni rese dall'Istituto idrografico della Marina; convenzione finalizzata alla valorizzazione ai fini economici, mediante installazione di ripetitori di segnale telefonico (stazioni radio base), di taluni compendi immobiliari del Ministero della difesa; Accordo Generale per l'utilizzo di UU.NN.; valorizzazione delle attività rese a terzi dal Centro informazioni geotopografiche aeronautiche (C.I.G.A.); Atto Aggiuntivo alla convenzione per la valorizzazione ai fini energetici di taluni sedimi dell'A.D. per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Integrazione per cabina di trasformazione presso La Spezia; conferimento di mandato a promuovere, fatturare ed incassare le somme spettanti all'Aeronautica militare a titolo di corrispettivo per le attività di analisi rese dai laboratori tecnici di controllo a terzi; gestione economica di iniziative dirette alla promozione dell'immagine delle Forze armate nella ricorrenza della festa delle Forze armate e Giornata dell'Unità d'Italia (evento da realizzarsi a Roma nella giornata del 7 novembre), attraverso la ricerca di *sponsor* e *partner* commerciali.

amministrazione, in partecipazione con operatori privati specializzati nel settore informatico-logistico-gestionale.

Ai fini suddetti è proseguito il progetto sperimentale di costituzione di un centro di dematerializzazione della documentazione cartacea inerente le cartelle anagrafiche militari in precedenza archiviate presso le Caserme Manara e Zignani di Roma e attualmente stoccate presso un deposito massivo. In particolare, dal febbraio 2013, sono operanti le isole produttive di dematerializzazione. L'attività grafica è cessata al 31 dicembre del 2013, come da programma.

- *Recupero materiali dismessi dall'Amministrazione della difesa e loro ricondizionamento*

E' proseguita l'attività di valorizzazione, revisione e riutilizzo, previo ricondizionamento presso lo stabilimento di Torre Annunziata, dei materiali previsti in alienazione da parte della Difesa, con la creazione di valore aggiunto, e la remunerazione degli enti cedenti i materiali tramite la fornitura, da parte dell'Agenzia, di beni e/o di servizi in permuta.

L'attività di recupero, iniziata con i mezzi leggeri, si sta estendendo a mezzi radiati o in soprannumero e di consistente impegno, quali elicotteri, sistemi d'arma, mezzi corazzati e blindati, e navi. Con l'utilizzo degli investimenti realizzati è stata sviluppata una nuova attività (convenzione sperimentale con il Comando Legione C.C. Campania) volta alle riparazioni, ai controlli ed alla revisione periodica, dei veicoli in servizio. Lo sviluppo del progetto sarà quello di fornire un servizio a costi contenuti anche ad altre Amministrazioni statali (Guardia di finanza, Polizia di Stato, etc.).

La Corte prende atto dei risultati ottenuti in alcune aree produttive dell'Agenzia industrie difesa. Permane, tuttavia, l'esigenza di approfondire i reali fabbisogni di personale in relazione alla destinazione produttiva di alcuni stabilimenti.

3. Analisi finanziarie e contabili

3.1. Gestione delle spese

Dalla tabella sottostante si evince che il Ministero della difesa è stato interessato da riduzioni di disponibilità finanziaria a partire dall'esercizio finanziario 2008. Tali riduzioni hanno inciso complessivamente sugli stanziamenti definitivi di competenza nel quadriennio 2009-2012 per il 5,6 per cento. Nel 2013 si registra un'ulteriore riduzione pari al 6,2 per cento per il quinquennio 2009-2013.

Detta diminuzione appare costante, ma risente del fatto che il 72,4 per cento della spesa complessiva è riferito a redditi da lavoro dipendente (categoria di spesa comprensiva anche delle imposte pagate sulla produzione), spesa non comprimibile se non a seguito degli interventi di riduzione programmati dalle normative in materia di contenimento della spesa del personale. Nella Tavola 9, si espone l'andamento degli stanziamenti di competenza a partire dal 2001.

Tavola 9

ANDAMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA
ESERCIZI FINANZIARI 2001-2013

(in milioni)

Esercizio	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	Scost. % Stanz. iniz. Stanz. def.
2001	17.776,98	19.631,14	10,43
2002	19.025,14	20.925,84	9,99
2003	19.375,94	21.373,25	10,31
2004	19.811,05	21.202,81	7,03
2005	19.021,73	21.335,25	12,16
2006	17.782,17	20.533,14	15,47
2007	20.194,76	22.442,57	11,13
2008	21.132,40	23.664,42	11,98
2009	20.294,28	23.216,35	14,40
2010	20.364,43	22.546,72	10,72
2011	20.556,85	22.963,76	11,71
2012	19.962,13	22.328,61	11,85
2013	20.702,25	22.191,90	7,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Prendendo in esame i Centri di Responsabilità che hanno una maggiore disponibilità di risorse (Segretariato generale, Esercito italiano, Marina militare, Aeronautica militare e Arma dei Carabinieri)¹², è possibile notare come a partire dall'esercizio finanziario 2007 vi sia stato un aumento delle disponibilità finanziarie. Detto aumento, però, risulta meno evidente se messo a raffronto con l'esercizio 2010.

Tavola 10

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ (2007-2013)

(in milioni)

Cdr Spese	Esercizio	Stanziamiento iniziale di competenza	Variazioni stanziamento competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	stanz. def. % su 2007
3 Segretariato generale	2007	6.241,22	656,03	6.897,26	---
	2010	6.095,42	607,40	6.702,83	-2,82
	2013	5.455,25	508,80	5.964,06	-11,02
4 Esercito italiano	2007	3.839,17	967,23	4.806,39	---
	2010	4.016,82	958,91	4.975,74	3,52
	2013	4.496,76	631,64	5.128,40	3,07
5 Marina militare	2007	1.573,57	238,74	1.812,31	---
	2010	1.597,15	214,21	1.811,35	-0,05
	2013	1.936,70	254,63	2.191,33	20,98
6 Aeronautica militare	2007	2.259,34	412,77	2.672,11	---
	2010	2.309,81	392,69	2.702,49	1,14
	2013	2.465,81	161,05	2.626,86	-2,80
7 Arma dei Carabinieri	2007	5.315,69	420,99	5.736,68	---
	2010	5.559,34	428,66	5.988,00	4,38
	2013	5.732,04	131,57	5.863,61	-2,08

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

¹² Le risorse finanziarie dei Centri di responsabilità del Segretariato generale, dell'Esercito italiano, della Marina militare, dell'Aeronautica militare e dell'Arma dei Carabinieri costituiscono il 98,08 per cento dello stanziamento dell'intero Ministero.

L'esame degli stanziamenti definitivi per categorie economiche ha evidenziato che nel corso del 2013 si sono verificate, rispetto all'esercizio precedente, diminuzioni sulle voci dei consumi intermedi (-22,82 per cento) e sui trasferimenti di parte corrente (-8,43 per cento), mentre si registra un aumento sulla categoria economica degli "investimenti fissi lordi" che da 2.628,81 milioni di euro del 2012 passano a 3.407,27 milioni nel 2013.

Tavola 11

LA SPESA PER CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Categorie	Stanziamento definitivo di competenza	% Stanz. sul totale	Impegni Lordi	% Impegni sul totale	Pagato totale	% Pagato sul totale	Residui finali	% Residui sul totale
Redditi di lavoro dipendente	16.508.071,19	74,39	16.494.410,35	74,40	16.524.644,90	74,85	465.430,37	12,03
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	884.156,35	3,98	882.543,10	3,98	886.224,74	4,01	11.649,60	0,30
Consumi intermedi	1.860.193,55	8,38	1.820.818,06	8,21	1.745.532,51	7,91	716.211,10	18,51
Trasferimenti di parte corrente	280.051,19	1,26	317.530,48	1,43	328.639,11	1,49	15.336,33	0,40
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	44.792,08	0,20	44.616,50	0,20	56.381,21	0,26	7.494,13	0,19
Altre uscite correnti	100.766,33	0,45	93.670,41	0,42	95.362,53	0,43	5.039,28	0,13
<i>di cui interessi passivi</i>	675,00	0,00	672,58	0,00	674,25	0,00	0,33	0,00
SPESA CORRENTI	18.749.082,26	84,49	18.726.429,30	84,47	18.694.179,05	84,68	1.202.017,07	31,07
Investimenti fissi lordi	3.407.270,34	15,35	3.406.999,54	15,37	3.352.423,28	15,19	2.656.935,94	68,68
Trasferimenti in c/capitale	35.114,62	0,16	35.114,62	0,16	29.438,96	0,13	9.390,54	0,24
Altre spese in conto capitale	429,83	0,00	429,83	0,00	0,00	0,00	429,83	0,01
SPESA IN CONTO CAPITALE	3.442.814,79	15,51	3.442.543,99	15,53	3.381.862,24	15,32	2.666.756,31	68,93
SPESA FINALI	22.191.897,05	100,00	22.168.973,29	100,00	22.076.041,29	100,00	3.868.773,38	100,00
SPESA COMPLESSIVE	22.191.897,05	100,00	22.168.973,29	100,00	22.076.041,29	100,00	3.868.773,38	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

La struttura del bilancio del Ministero, articolata per capitoli di spesa, risulta riconducibile alla classificazione COFOG del bilancio dello Stato rispecchiando comunque le funzioni precipue attribuite al Dicastero. Atteso il duplice profilo istituzionale dell'Arma dei Carabinieri, i capitoli di spesa ed i relativi piani di gestione facenti capo al Programma "Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza" sono associati e parimenti suddivisi su due codici COFOG: uno afferente alla Divisione 2 "Difesa" e l'altro afferente alla Divisione 3 "Ordine pubblico e sicurezza".

Il Ministero ha, inoltre, già elaborato una revisione e razionalizzazione dei programmi di spesa al fine di consentire la corrispondenza univoca di ciascun programma di spesa con un solo centro di responsabilità. I programmi dell'esercizio finanziario 2013 saranno in vigore sino al 2014 e a partire dal successivo esercizio finanziario (2015) verrà adottata la nuova struttura.

Attività contrattuale del Ministero

Con il disciplinare Ministero della difesa e Consip S.p.A. in tema di acquisizione di beni e servizi, stipulato in data 27 marzo 2013, l'Amministrazione intendeva procedere al concentramento delle risorse umane e finanziarie nell'attività di approvvigionamento militare. In sintesi, il disciplinare prevedeva:

- lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni, servizi con la fissazione un tetto massimo di spesa di 4 milioni di euro, iva esclusa;
- l'esclusione dei materiali di armamento, per una durata di quattro anni a far data dalla firma, rinnovabile;
- che le attività della Consip, oltre a quelle tipiche di centrale di committenza (rilevazione dei fabbisogni, definizione del sistema di gara, gestione della procedure concorsuali e negoziali anche con l'ausilio di piattaforme informatiche), attenessero altresì alla predisposizione dei piani annuali dell'attività i quali, preventivamente concordati con lo Stato maggiore della difesa e con gli Stati maggiori delle singole Forze armate, sarebbero

stati approvati per il tramite della Direzione informatica telematica e tecnologie avanzate (TELEDIFE) e/o altri elementi di organizzazione del Segretariato generale della difesa, nonché della Direzione generale di commissariato e di servizi generali (COMMISERVIZI).

Su predetto disciplinare l'Ufficio centrale di bilancio ha formulato osservazioni che si incentravano, principalmente, sulla onerosità dello stesso. Nella risposta al rilievo l'Amministrazione ha ribadito la conformità a legge del meccanismo di remunerazione di Consip. A fronte della reiterazione delle osservazioni da parte dell'Ufficio centrale di bilancio l'Amministrazione ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 123 del 2011, la trasmissione degli atti alla Corte dei conti per il controllo successivo di legittimità.

Nelle more della valutazione dell'atto da parte della Corte e alla luce dei mutati scenari di riorganizzazione interna, il Ministero ha ritenuto di richiedere il ritiro dell'atto in quanto le funzioni di approvvigionamento sarebbero state mantenute all'interno dell'Amministrazione al fine di assicurare il necessario raccordo con le correlate funzioni tecniche.

Con riferimento alla pianificazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale, la nuova formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010, come modificato dall'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge n. 244 del 2012, prevede che annualmente, entro la data del 30 aprile, il Ministro della difesa provveda a trasmettere al Parlamento il piano di impiego pluriennale che riassume:

- il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive;
- l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico.

Nell'ambito della medesima documentazione, dovranno essere riportate, sotto forma di bilancio consolidato, tutte le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Eccedenze di spesa

L'osservazione dei dati di consuntivo mostra eccedenze di spesa significative. In particolare, sul capitolo 1389/3 che presenta uno stanziamento pari ad 37,7 milioni di euro si è rilevata una eccedenza pari a 14,2 milioni. Anche nell'esercizio finanziario precedente, analogamente al 2013, si era registrata sul medesimo piano di gestione una eccedenza pari a 14,3 milioni di euro. Il capitolo è stato istituito nel 2010 per far fronte al pagamento degli assegni vitalizi e/o speciali assegni vitalizi in favore dei militari vittime del dovere ed equiparati (legge n. 266 del 2005 – d.P.R. n. 243 del 2006). Su tale capitolo insiste l'attività gestionale di unità organizzative della Difesa e del Ministero dell'economia e delle finanze. L'iter procedurale prevede che il Ministero della difesa attribuisca il riconoscimento del beneficio con proprio decreto agli interessati ed invii il fascicolo al Ministero dell'economia e delle finanze – Ufficio centrale del bilancio. Quest'ultimo provvede all'iscrizione e all'apertura del ruolo e autorizza l'esecuzione della spesa inviando gli stessi decreti alla Direzione centrale degli uffici locali e dei servizi del Tesoro di Roma che provvede al successivo pagamento.

Analisi dei capitoli che presentano un ricorrente accumulo di residui di stanziamento ovvero rilevanti residui passivi

L'ammontare complessivo dei residui iniziali accertati risulta complessivamente pari ad 4.081,5 milioni di euro mentre al 31 dicembre 2013 i residui finali si attestano a 3.868,7 milioni di cui 346,44 milioni sono costituiti da residui impropri o di stanziamento (di lettera F). Si

registra, pertanto, una diminuzione dei residui pari a 212,8 milioni. Dai dati di consuntivo emerge che il totale pagato in conto residui ammonta ad 2.384,9 milioni di euro pari al 58,43 per cento dei residui accertati.

Tavola 12

ANDAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (2011-2013)

	<i>(in milioni)</i>		
	2011	2012	2013
Residui iniziali	5.776,44	4.885,10	4.081,51
Residui definitivi iniziali	5.776,44	4.885,10	4.081,51
Pagato conto residui	3.271,08	2.652,85	2.384,97
Residui di nuova formazione totali	3.008,58	2.262,18	2.477,90
Residui finali di stanziamento	408,84	400,81	346,44
Residui finali propri	4.476,26	3.680,70	3.522,33
Economie in c/residui	628,95	412,92	305,67
Economie di impegno	606,44	393,28	291,69
Residui finali	4.885,10	4.081,51	3.868,77

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

I capitoli che presentano un ricorrente accumulo di residui di stanziamento ovvero rilevanti residui passivi afferiscono al macroaggregato “Investimenti” e capitoli assimilati ed ai fondi di incentivazione a favore del personale (1179, 1180, 1375, 4803, ecc.)¹³.

Per quanto attiene ai fondi di incentivazione, invece, la formazione di residui di lettera F è dovuta ai meccanismi di ripartizione delle risorse previsti dai diversi Accordi di concertazione, per le Forze armate ed il Comando dei Carabinieri, nonché dai contratti collettivi di lavoro per il personale civile della Difesa.

Per quanto attiene, infine, alla formazione di residui propri (di lettera C), che per il 2013 ammontano a 2.131,4 milioni di euro in conto competenza e 1.390,9 milioni in conto residui, la stessa è connessa a molteplici fattori, tra cui:

- la complessità delle procedure di spesa, secondo cui le risorse sono assegnate alle stazioni appaltanti in tempo non utile per le procedure contrattuali;
- i tempi necessari per i pagamenti che, di norma, ogni anno non sono consentiti dopo la prima decade del mese di dicembre;
- i procedimenti amministrativi complessi, che spesso coinvolgono numerosi soggetti ed allungano i tempi per il completamento dell'iter;
- la differenza temporale, a volte eccessiva, soprattutto per i programmi pluriennali, intercorrente tra il momento dell'impegno e quello del pagamento, considerando che spesso i pagamenti vengono operati in ragione dello stato di esecuzione dei lavori;
- la rinuncia di programmi a cui le spese inizialmente erano state destinate.

Relativamente alla situazione delle reiscrizioni richieste e assentite nel corso dell'esercizio finanziario 2013, queste hanno sostanzialmente riguardato le categorie dei consumi intermedi per un importo pari a 200,6 milioni di euro e degli investimenti fissi lordi per 185,7 milioni. Gli importi di euro 34,1 e 58,7 milioni di euro non assentiti sono stati reiscritti nei primi mesi dell'esercizio finanziario 2014.

¹³ I residui di stanziamento sono conservati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto n. 2440 del 1923, e dell'art. 30, comma 11, della legge n. 196 del 2009.

Tavola 13

SITUAZIONE DEBITORIA – IMPORTI RICHIESTI E ASSENTITI NEL 2013

(in migliaia)

Categoria economica	Denominazione	Importo richiesto	Importo reiscritto	Importo non riassegnato
1	Titolo I - Spese correnti - Redditi da lavoro dipendente	5.558	5.558	-
2	Titolo I - Spese correnti - Consumi intermedi	185.737.339	151.615.050	34.122.289
21	Titolo II - Spese in c'capitale - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	200.621.385	141.925.021	58.696.364
Totale		386.364.282	293.545.629	92.818.653

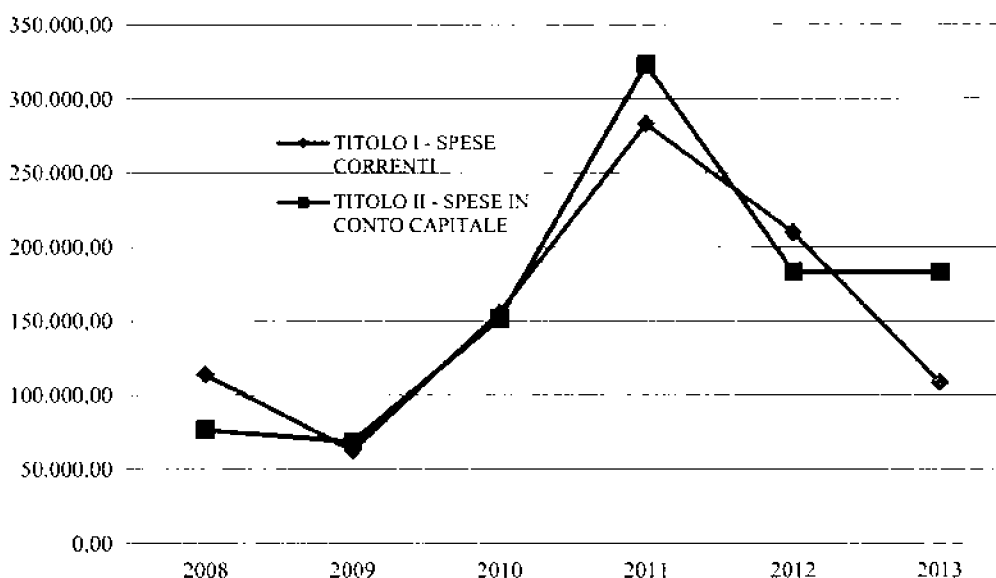
Fonte: RGS - Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa

L'ammontare delle somme eliminate per prescrizione sono pari a 28,9 milioni di euro per i residui passivi perenti di parte corrente e 21,2 milioni per quelli di conto capitale. Si riferiscono per lo più a spese di investimento, acquisto di beni e servizi e spese di personale. Si tratta di impegni caduti in perenzione nell'esercizio finanziario 2012, prescritti in assenza di atti interruttivi. Il grafico 1 espone gli andamenti del periodo (2008-2013) delle somme cadute in perenzione.

Grafico 1

SOMME CADUTE IN PERENZIONE (2008-2013)

(in migliaia)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

L'ammontare delle somme eliminate per economia è pari a 14,62 milioni di euro per i residui passivi perenti di parte corrente e 9,9 milioni per quelli di conto capitale. Si riferiscono in massima parte a spese di investimento ed acquisto di beni e servizi. Sono economie derivanti per lo più da fallimento della società, risoluzione del contratto, penalità applicate, inadempienze, riduzione parziale del contratto, non permanenza dei presupposti giuridici ecc.

Capitoli con ricorrenti e rilevanti economie sia sulla competenza che sui residui

Gli esiti della rilevazione dei dati finanziari a consuntivo nel triennio 2011–2012–2013, confermano la tendenza di riduzione/annullamento del fenomeno della formazione delle economie di competenza. Per alcuni importi, la formazione delle economie risente dei tempi necessari per la emanazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dei provvedimenti di integrazione delle risorse previste da disposizioni normative che si concretizzano *in limine* di esercizio finanziario, favorendo, in tal modo, la formazione delle citate economie. In particolare, l'Amministrazione segnala che, nel corso dell'esercizio finanziario 2013, il decreto-legge di proroga delle missioni internazionali per l'ultimo trimestre è stato emanato il 10 ottobre e convertito in legge il 5 dicembre 2013, e che la seconda *tranche* di finanziamento (65,7 milioni pari al 30 per cento delle risorse stanziare con il citato decreto), è stata resa disponibile con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato solo nell'ultimo periodo dell'esercizio finanziario.

Si precisa che, in fase di assestamento di bilancio 2013, l'Amministrazione non ha avanzato richieste di integrazioni di cassa allo scopo di smaltire residui passivi, mentre ha richiesto, nell'ultimo trimestre 2013, al Ministero dell'economia e finanze due prelevamenti dal "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa", ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 196 del 2009, per 243,8 milioni di euro, allo scopo di adeguare le dotazioni di cassa in relazione agli indilazionabili pagamenti da effettuare per impegni di spesa iscritti nel conto dei residui.

Situazione debitoria

Nell'ambito degli interventi volti all'eliminazione delle situazioni debitorie a carico della pubblica amministrazione, è stato emanato il decreto-legge n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013, contenente misure tese all'estinzione dei debiti della pubblica amministrazione contratti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali maturati alla data del 31 dicembre 2012.

Al riguardo, la Difesa ha avviato un processo di ricognizione delle eventuali posizioni debitorie valorizzate al 31 dicembre 2012 relative a tutte le categorie di spesa ascrivibili al bilancio del Dicastero. All'esito del processo ricognitorio si è evidenziata l'avvenuta formazione di debiti, accertata al 31 dicembre 2012, pari a 21,8 milioni. Sotto l'aspetto tecnico, le posizioni debitorie indicate, discendenti da una situazione di insufficienti stanziamenti di bilancio, sono prevalentemente riferite all'esercizio finanziario 2012 e sono da ricondursi, in maniera significativa, nell'alveo generale delle c.d. "spese ineludibili" (pagamento dei canoni per acqua, luce e gas e cartelle esattoriali per i rifiuti).

Successivamente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 40124 del 15 maggio 2013, nel disporre, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n. 35 del 2013, il rifinanziamento del c.d. Fondo per i debiti pregressi, istituito dall'art. 2 della legge n. 191 del 2009, per complessivi 500 milioni, ha, per quanto concerne la Difesa, attribuito risorse per 21,8 milioni. Con legge di conversione, è stato definito l'obbligo, in capo alle pubbliche amministrazioni, di provvedere, entro il termine del 15 luglio 2013, alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dell'elenco dei debiti assentiti, in ossequio alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 30 del 2013; obbligo che risulta adempiuto da parte del Dicastero nei termini previsti.

Nello specifico, le posizioni debitorie rilevate nel corso dell'esercizio finanziario 2012 traggono origine dalla generale connotazione di criticità e complessiva insufficienza delle dotazioni di bilancio disponibili per fronteggiare tutte le esigenze di funzionamento. In tale

contesto, stanti le ripetute riduzioni delle assegnazioni a bilancio da destinare al funzionamento e mantenimento in efficienza dello strumento militare, il Dicastero, sulla base di un processo di revisione dei criteri di priorità assegnati alle attività da svolgere ed alla conseguente allocazione delle risorse, ha fatto maggior ricorso a strumenti di flessibilità gestionale per prevenire la formazione di ulteriori posizioni debitorie.

3.2. Gestione delle entrate extratributarie

La gestione delle entrate extratributarie del Ministero della difesa concerne esclusivamente tre centri di responsabilità: l'Arma dei Carabinieri, la Direzione generale bilancio e affari finanziari e il Segretariato generale. Di seguito sono esposti i dati contabili relativi al 2013.

Tavola 14

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ

Cdr	<i>(in migliaia)</i>			
	Prev. Iniz. Cassa	Vers. Totali	Accertato	Riscosso Totale
	2013	2013	2013	2013
Arma dei Carabinieri	72.350,0	74.083,8	74.984,7	74.653,6
Bilancio e affari finanziari	302.280,0	360.719,2	308.338,4	381.146,8
Segretariato generale	14,0	6,5	4,1	6,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Il fenomeno delle riassegnazioni delle somme versate all'entrata si presenta nel Ministero della difesa con caratteri di particolare significatività. Nell'esercizio finanziario 2013 le somme versate all'entrata, per le quali l'Amministrazione ha richiesto la riassegnazione al bilancio, sono state pari a 321,7 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio scorso (189,6 milioni di euro).

Le somme riassegnate al bilancio della Difesa sono state pari a 262,2 milioni di euro in aumento rispetto allo scorso esercizio (144,8 milioni di euro), sui capitoli: 3458 capo X "Anticipazioni e saldi, dovuti da amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dal Ministero della difesa e da portarsi in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa", 2463 capo XVI: "Contributi dovuti dal personale militare e civile delle Forze armate, connessi alla gestione svolta dall'Amministrazione della Difesa per l'esercizio diretto di attività di protezione sociale", 4011 capo VII: "Proventi derivanti dall'alienazione e gestione dei beni immobili inseriti in apposito programma di dismissioni da riassegnare al Ministero della difesa per le esigenze organizzative e finanziarie connesse alla ristrutturazione delle Forze armate", 3642 capo XVI: "Versamenti di somme da erogare al personale del Ministero della difesa, nell'ambito del pagamento congiunto di competenze fisse ed accessorie, ai sensi dell'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), non corrisposte ai soggetti interessati".

L'Amministrazione ha rappresentato che il limite costituito dallo stanziamento sul fondo riassegnazioni capitolo 1187, unitamente alla procedura di riassegnazione delle somme che per i versamenti all'entrata prossimi alla chiusura dell'esercizio finanziario non sempre si perfeziona in tempo utile, non ha consentito di riassegnare al bilancio della Difesa l'importo di circa 28,4 milioni di euro versato all'erario senza alcuna attribuzione di somme al Dicastero, come esplicitato nella sottostante tabella riassuntiva dei versamenti all'entrata che hanno dato luogo a prelievo dal predetto fondo.

Tavola I5
RIASSEGNAZIONI DI SOMME VERSATE ALL'ENTRATA AL CAPITULO 1187

<i>(in migliaia)</i>			
Capitoli di entrata	Versamenti	Somme riassegnate alla Difesa	Somme non riassegnate alla Difesa
(*) 2181	14.929,39	6.121,60	8.807,79
2463	1.738,93	291,07	1.447,85
3458	26.835,59	8.647,81	18.187,79
Totale	43.503,91	15.060,48	28.443,43

(*) Versamento di 29,8 milioni euro riassegnabile, ai sensi dell'articolo 287, comma 2 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, nella misura del 50 per cento dell'intero importo (14,9 milioni).

Fonte: Ministero della difesa

4. Missioni e programmi

Le caratteristiche del bilancio del Ministero sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto ai precedenti esercizi finanziari, soprattutto per quei programmi che sono corrispondenti alle strutture organizzative e, quindi, ai Centri di Responsabilità. Ciò vale per i primi quattro, riferiti alle Forze armate, e per il sesto che fa riferimento al Segretariato generale e che involge pressoché tutta l'area tecnico-amministrativa. Pertanto, risulta scarsamente significativa un'analisi limitata alle missioni se non per confermare l'incidenza della missione 5, Difesa e sicurezza del territorio, che in termini di stanziamenti definitivi di competenza raggiunge il 98,6 per cento (98,1 nel 2012) di quelli complessivi, sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti. Sono risultate minori le variazioni di bilancio rispetto a quelle registrate nel corso dell'esercizio precedente. Infatti, nel 2013 si è registrata un'integrazione degli stanziamenti di competenza pari a 1.489,64 milioni di euro (nel 2012 si erano registrate variazioni di bilancio per un importo pari a 2.366,5 milioni di euro). Gli impegni sono sostanzialmente sovrapponibili agli stanziamenti mentre i pagamenti risultano pari a 19.691,07 milioni in conto competenza e 2.384,97 milioni in conto residui (2.652,84 nel 2012). Il raffronto tra residui iniziali e residui finali mostra un aumento pari a 212,73 milioni di euro (803,59 nel 2012). La missione 33, "Fondi da ripartire", ha invece sugli stanziamenti iniziali un incremento di 880,56 milioni di euro rispetto al 2012 (825,53 nel 2012, 1.706,09 nel 2013).

Si procede, di seguito, ad un'analisi della gestione sui principali programmi della missione 5.

4.1. Programma 1 – "Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza"

Il programma 1 riguarda le spese relative al complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo dell'Arma dei Carabinieri. Come già evidenziato nei precedenti paragrafi esso corrisponde pienamente al Centro di Responsabilità n. 7 intitolato "Arma dei Carabinieri". L'esame delle voci di spesa mostra, in particolare, un andamento che risulta sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio. Il 95,45 per cento della spesa è costituito da redditi da lavoro dipendente, mentre la spesa per consumi intermedi è pari al 3,39 per cento dell'intero stanziamento. Nel confronto con l'esercizio precedente si osserva una diminuzione degli stanziamenti definitivi pari a 105,06 milioni di euro.

Tavola 16

ANALISI PER CATEGORIE ECONOMICHE: PROGRAMMA 1

(in migliaia)

Categorie spesa	Missione 5. Difesa e sicurezza del territorio							
	Programma 1: Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza							
	Stanziamen- to definitivo di competenza	% Stanz. sul totale	Impegni Lordi	% Impegni sul totale	Pagato totale	% Pagato sul totale	Residui finali	% Residui sul totale
Redditi di lavoro dipendente	5.596.705,36	95,45	5.599.319,74	95,48	5.613.289,90	94,88	172.371,63	71,77
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	322.268,21	5,50	322.463,83	5,50	322.463,83	5,45	1.859,52	0,77
Consumi intermedi	198.700,07	3,39	196.853,37	3,36	173.812,34	2,94	29.945,85	12,47
Altre uscite correnti	23.922,72	0,41	23.922,72	0,41	23.922,72	0,40	0,00	0,00
<i>di cui interessi passivi</i>	155,00	0,00	155,00	0,00	155,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	5.819.328,15	99,24	5.820.095,83	99,24	5.811.024,96	98,22	202.317,49	84,24
Investimenti fissi lordi	44.285,78	0,76	44.285,78	0,76	105.261,61	1,78	37.842,46	15,76
SPESE IN CONTO CAPITALE	44.285,78	0,76	44.285,78	0,76	105.261,61	1,78	37.842,46	15,76
SPESE FINALI	5.863.613,93	100,00	5.864.381,61	100,00	5.916.286,57	100,00	240.159,95	100,00
SPESE COMPLESSIVE	5.863.613,93	100,00	5.864.381,61	100,00	5.916.286,57	100,00	240.159,95	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

4.2. Programma 2 – “Approntamento e impiego delle forze terrestri”

Il programma 2 è relativo alle spese relative al complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo dell'Esercito italiano. Anche questo programma risulta analogo al centro di responsabilità n. 4 intitolato “Esercito italiano”. L'esame delle diverse voci di spesa mostra un andamento degli stanziamenti in diminuzione rispetto all'esercizio precedente che riguarda tutte le categorie di spesa. Il programma è costituito principalmente da redditi da lavoro dipendente che da soli incidono per il 91,42 per cento sull'intero programma e da consumi intermedi per l'8,48 per cento. La diminuzione complessiva ammonta a 287,45 milioni di euro (di cui 210,37 per redditi da lavoro dipendente).

Tavola 17

ANALISI PER CATEGORIE ECONOMICHE: PROGRAMMA 2

(in migliaia)

Categorie spesa	Missione 5. Difesa e sicurezza del territorio							
	Programma 2: Approntamento e impiego delle forze terrestri							
	Stanziamen- to definitivo di competenza	% Stanz. sul totale	Impegni Lordi	% Impegni sul totale	Pagato totale	% Pagato sul totale	Residui finali	% Residui sul totale
Redditi di lavoro dipendente	4.688.295,43	91,42	4.679.596,03	91,52	4.686.499,24	92,61	66.082,74	22,64
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	250.288,09	4,88	249.515,72	4,88	250.069,54	4,94	4.042,41	1,38
Consumi intermedi	435.020,08	8,48	428.576,13	8,38	367.335,58	7,26	220.298,40	75,48
Altre uscite correnti	319,95	0,01	319,95	0,01	429,97	0,01	107,16	0,04
SPESE CORRENTI	5.123.635,45	99,91	5.108.492,10	99,91	5.054.264,79	99,88	286.488,29	98,15
Investimenti fissi lordi	4.765,98	0,09	4.765,97	0,09	6.207,74	0,12	5.386,32	1,85
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.765,98	0,09	4.765,97	0,09	6.207,74	0,12	5.386,32	1,85
SPESE FINALI	5.128.401,42	100,00	5.113.258,08	100,00	5.060.472,53	100,00	291.874,61	100,00
SPESE COMPLESSIVE	5.128.401,42	100,00	5.113.258,08	100,00	5.060.472,53	100,00	291.874,61	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

4.3. Programma 3 – “Approntamento e impiego delle forze navali”

Il programma 3 è relativo alle spese relative al complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo della Marina militare. Anche questo programma risulta analogo al centro di responsabilità n. 5 intitolato “Marina militare”. L'esame delle diverse voci di spesa mostra un aumento degli stanziamenti definitivi di competenza del

20,35 per cento negli ultimi quattro anni (+363,12 milioni di euro). Il 90 per cento circa della spesa è costituito da redditi da lavoro dipendente e il 7,27 per cento da consumi intermedi.

Tavola 18

ANALISI PER CATEGORIE ECONOMICHE: PROGRAMMA 3

(in migliaia)

Categorie spesa	Missione 5. Difesa e sicurezza del territorio							
	Programma 3: Approntamento e impiego delle forze navali							
	Stanziamen- to definitivo di competenza	% Stanz. sul totale	Impegni Lordi	% Impegni sul totale	Pagato totale	% Pagato sul totale	Residui finali	% Residui sul totale
Redditi di lavoro dipendente	2.031.006,48	92,68	2.031.722,82	92,80	2.060.243,51	92,79	10.403,10	12,10
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	116.499,82	5,32	116.289,71	5,31	116.289,24	5,24	1.171,09	1,36
Consumi intermedi	159.206,11	7,27	156.473,86	7,15	159.219,29	7,17	74.345,49	86,46
Altre uscite correnti	304,15	0,01	303,75	0,01	67,67	0,00	283,76	0,33
SPESA CORRENTI	2.190.516,74	99,96	2.188.500,44	99,96	2.219.530,47	99,97	85.032,35	98,88
Investimenti fissi lordi	810,96	0,04	810,96	0,04	710,38	0,03	960,90	1,12
SPESA IN CONTO CAPITALE	810,96	0,04	810,96	0,04	710,38	0,03	960,90	1,12
SPESA FINALI	2.191.327,70	100,00	2.189.311,40	100,00	2.220.240,85	100,00	85.993,25	100,00
SPESA COMPLESSIVE	2.191.327,70	100,00	2.189.311,40	100,00	2.220.240,85	100,00	85.993,25	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

4.4. Programma 4 – “Approntamento e impiego delle forze aeree”

Il programma 4 riguarda le spese relative al complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo dell’Aeronautica militare. Il programma risulta analogo al centro di responsabilità n. 6 intitolato “Aeronautica militare”. L’esame delle diverse voci di spesa mostra una diminuzione degli stanziamenti definitivi di competenza rispetto all’esercizio precedente pari a 152,78 milioni di euro, di cui 66,60 milioni sui redditi da lavoro dipendente (che costituiscono 89,32 per cento del programma) e 85,93 milioni sui consumi intermedi (che costituiscono il 10,51 per cento).

Tavola 19

ANALISI PER CATEGORIE ECONOMICHE: PROGRAMMA 4

(in migliaia)

Categorie spesa	Missione 5. Difesa e sicurezza del territorio							
	Programma 4: Approntamento e impiego delle forze aeree							
	Stanziamen- to definitivo di competenza	% Stanz. sul totale	Impegni Lordi	% Impegni sul totale	Pagato totale	% Pagato sul totale	Residui finali	% Residui sul totale
Redditi di lavoro dipendente	2.317.609,36	89,32	2.317.018,68	89,44	2.325.263,11	89,65	17.825,97	13,85
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	134.628,47	5,19	134.478,50	5,19	134.466,13	5,18	1.463,35	1,14
Consumi intermedi	272.747,54	10,51	269.367,61	10,40	264.993,93	10,22	105.779,55	82,20
Altre uscite correnti	136,24	0,01	136,24	0,01	64,69	0,00	71,55	0,06
SPESA CORRENTI	2.590.493,14	99,84	2.586.522,53	99,84	2.590.321,73	99,86	123.677,07	96,10
Investimenti fissi lordi	4.098,02	0,16	4.098,02	0,16	3.527,13	0,14	5.015,02	3,90
SPESA IN CONTO CAPITALE	4.098,02	0,16	4.098,02	0,16	3.527,13	0,14	5.015,02	3,90
SPESA FINALI	2.594.591,16	100,00	2.590.620,55	100,00	2.593.848,86	100,00	128.692,09	100,00
SPESA COMPLESSIVE	2.594.591,16	100,00	2.590.620,55	100,00	2.593.848,86	100,00	128.692,09	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

4.5. Programma 6 – “Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari”

Il programma fa diretto riferimento alle attività dello Stato Maggiore Difesa e degli organismi dell’area di vertice ai fini della pianificazione generale dello strumento militare e del suo impiego operativo; esso comprende, inoltre, il funzionamento dell’area tecnico-amministrativa della Difesa, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica

collegata ai materiali d'armamento, approvvigionamento dei mezzi, materiali e sistemi d'arma per le Forze armate e supporto all'industria italiana della difesa, nonché il sostegno agli organismi internazionali in materia di politica militare.

Analizzando la spesa relativa all'esercizio finanziario 2013, si registra rispetto al 2012 un notevole aumento degli stanziamenti definitivi di competenza assegnati al programma pari a 428,8 milioni di euro (+7,87 per cento). Si può notare come all'interno del programma vi sia, rispetto all'esercizio precedente, una consistente riduzione delle spese correnti e allo stesso tempo un considerevole aumento della spesa in conto capitale. In particolare, per le spese correnti che ammontano complessivamente a 2.159,14 milioni di euro si è, infatti, registrata una diminuzione degli stanziamenti definitivi pari a 373,86 milioni che rileva, sia sulla voce dei redditi da lavoro dipendente (-6,89 milioni), sia su quella dei consumi intermedi (-336,62 milioni). Altre riduzioni, sempre di parte corrente, riguardano le risorse assegnate ai trasferimenti di parte corrente (-20,65 milioni di euro).

L'aumento degli stanziamenti di parte capitale riguarda la voce degli investimenti fissi lordi (3.286,93 milioni di euro). Il dato finanziario mostra un aumento pari a 802,25 milioni di euro che riguarda in particolare le "Spese per costruzione, acquisizione e ammodernamento sistemi e apparecchiature (cap. 7120, 3.167,76 milioni di euro)". A completamento dell'esame delle categorie economiche si evidenzia che la spesa per redditi da lavoro dipendente costituisce il 22,03 per cento dell'intero programma mentre quella per consumi intermedi è pari al 12,79 per cento. Il 60,35 per cento (+10,74 punti percentuali rispetto al 2012) degli stanziamenti è sulla categoria degli investimenti fissi lordi.

Tavola 20

ANALISI PER CATEGORIE ECONOMICHE: PROGRAMMA 6

(in migliaia)

Categorie spesa	Missione 5. Difesa e sicurezza del territorio							
	Programma 6: Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari							
	Stanziamen- to definitivo di competenza	% Stanz. sul totale	Impegni Lordi	% Impegni sul totale	Pagato totale	% Pagato sul totale	Residui finali	% Residui sul totale
Redditi di lavoro dipendente	1.199.844,93	22,03	1.196.424,87	22,05	1.248.815,04	23,10	71.272,28	2,54
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	56.607,55	1,04	56.339,02	1,04	59.478,68	1,10	3.111,19	0,11
Consumi intermedi	696.501,42	12,79	684.253,14	12,61	712.479,97	13,18	226.433,01	8,08
Trasferimenti di parte corrente	198.052,09	3,64	198.052,08	3,65	213.186,18	3,94	6.555,79	0,23
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	3.247,56	0,06	3.247,56	0,06	18.452,52	0,34	0,00	0,00
Altre uscite correnti	64.743,75	1,19	58.961,51	1,09	59.169,67	1,09	2.828,21	0,10
<i>di cui interessi passivi</i>	520,00	0,01	517,58	0,01	519,25	0,01	0,33	0,00
SPESE CORRENTI	2.159.142,19	39,64	2.137.691,60	39,41	2.233.650,86	41,32	307.089,29	10,96
Investimenti fissi lordi	3.286.931,73	60,35	3.286.660,93	60,59	3.171.958,73	58,68	2.493.400,02	89,02
Trasferimenti in c/capitale	14,62	0,00	14,62	0,00	14,62	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	429,83	0,01	429,83	0,01	0,00	0,00	429,83	0,02
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.287.376,18	60,36	3.287.105,38	60,59	3.171.973,35	58,68	2.493.829,86	89,04
SPESE FINALI	5.446.518,36	100,00	5.424.796,98	100,00	5.405.624,21	100,00	2.800.919,15	100,00
SPESE COMPLESSIVE	5.446.518,36	100,00	5.424.796,98	100,00	5.405.624,21	100,00	2.800.919,15	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

I programmi di armamento della Difesa sono articolati al proprio interno in una pluralità di destinazioni per l'acquisizione di sistemi d'arma e per il finanziamento di progetti ritenuti strategici per la piena efficacia dello strumento militare. Alcuni di tali programmi sono in parte sostenuti con risorse a valere sul Ministero dello sviluppo economico. Al riguardo si osserva che la concentrazione delle spese per l'approvvigionamento degli armamenti in un unico programma di spesa non consente un'agevole riconducibilità delle spese sostenute dalle singole

Forze armate ai rispettivi programmi di spesa. Ciò, quindi, affievolisce l'immediata leggibilità delle poste riferibili alle diverse componenti organizzative dello strumento militare. Di seguito sono illustrati, distinti per forze armate e per aree di intervento i principali programmi di armamento.

Mezzi terrestri

VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)

Il programma si riferisce all'approvvigionamento di ulteriori 479 VTLM (Veicolo tattico leggero multiruolo) nella versione aggiornata 1A destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità delle Forze armate impiegate in operazioni militari. Il programma terminerà nel 2014 con una posta finanziaria previsionale pari a 38,3 milioni di euro. Oneri totali pari a 202 milioni di euro.

VTMM (Veicolo Trasporto Medio Multiruolo)

Il programma prevede lo sviluppo e l'acquisizione di 40 mezzi C-IED su base VTMM nelle versioni ACRT (*Advanced Combat Reconnaissance Team*)/EOD (*Explosive Ordinance Disposal*)/IEDD (*Improvised Explosive Device Disposal*) per la costituzione di pacchetti per le esigenze di mobilità tattica delle unità del genio con specifico riferimento alla capacità *Route Clearance* in supporto alle unità operative impiegate nel teatro afgano. La posta finanziaria previsionale allocata sul programma nell'esercizio finanziario 2015 pari a 40 milioni di euro. Oneri complessivi per circa 120 milioni di euro. Completamento previsto: 2015.

Tavola 21

PROGRAMMI DI ARMAMENTO TERRESTRE

Programma	Oneri (in milioni di euro)	Termine
Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	1.500	2016
VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)	202	2014
Ambulanze Protette	31	2014
VTMM (Veicolo Trasporto Medio Multiruolo)	120	2015
Sistemi C4I a sostegno dello strumento terrestre	(*) 45,4	---

(*) le risorse allocate si riferiscono soltanto agli esercizi finanziari 2015-2016.

Fonte: Ministero della difesa

Mezzi navali

Nuova portaerei - Nave CAVOUR

Programma relativo all'acquisizione di un'unità portaerei e del relativo supporto logistico, caratterizzata da elevate capacità di comando, controllo, comunicazioni e flessibilità di configurazione d'impiego dei mezzi aerei imbarcati (velivoli *Short Take Off and Vertical Landing* - STOVL - ed elicotteri). L'unità è, in particolare, idonea ad operare quale sede di comando per operazioni interforze ed internazionali e risulta connotata da elevata proiettabilità al fine di poter essere impiegata in un ampio spettro di operazioni, comprensive anche di quelle anfibe per le quali possiede capacità di trasporto di un'aliquota di mezzi e truppa. Gli stanziamenti previsionali allocati sul programma per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 sono rispettivamente pari a 14,9 milioni di euro e 14,0 milioni di euro, di cui 13,7 milioni di euro relativi ai contributi pluriennali attivati dal 2006 al 2020. Oneri globali pari a circa 1.390 milioni di euro. Completamento programma allestimento previsto nel 2017.

Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"

Il programma, in cooperazione con la Francia, prevede lo sviluppo e la costruzione di una prima serie di due unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE" e l'acquisizione del relativo